



CITTA' DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

Privilegio del 20 ottobre 1744 del Re Carlo III di Borbone

Medaglia di bronzo al Valore Civile

Gemellata con la Città di Kentville (NS) - Canada

www.comune.casteldisangro.aq.it

comune.casteldisangro.aq@pec.comnet-ra.it

Settore IV (Il.pp., patrimonio e protezione civile)

D.P.C.M. 17 dicembre 2021 "Fondo per la progettazione territoriale"

CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN DUE GRADI

**RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBITO COMPRESO FRA VIA SANGRO, FIUME
SANGRO, PALAZZETTO DELLO SPORT E PARCO AVVENTURA.**

CUP: F72B22000790006

CIG: 965452808C

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

(art. 15 - comma 5, D.P.R. n° 207/2010)



Febbraio 2023

Il Responsabile del Settore IV
Ing. Elio Frabotta

INDICE

1. .PREMESSA
2. .FINALITA'
3. .INQUADRAMENTO TERRITORIALE: Stralci cartografici
 - 3.1 Inquadramento geologico locale
 - 3.2 Classificazione sismica
4. .MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO
5. .FONTI DI FINANZIAMENTO e STIMA DEI COSTI
6. .FASI DELLA PROCEDURA
7. .NORMATIVA DI RIFERIMENTO

APPENDICE: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 15 commi 5 e 6 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. e rappresenta il *Documento Preliminare* all'avvio delle attività di progettazione della realizzazione dell'intervento di riqualificazione urbana dell'ambito urbano e periurbano comprendente l'area del Terminal autobus e compreso fra Via Sangro, il fiume Sangro, il Palazzetto dello Sport ed il Parco Avventura.

Tale comparto si qualifica quale area caratterizzata da un necessario fabbisogno riorganizzativo e funzionale per il quale risulta utile promuovere la realizzazione di uno specifico progetto di "Riqualificazione" di iniziativa pubblica. In coerenza con la pianificazione urbanistica, le indicazioni dell'Amministrazione comunale e le finalità del D.P.C.M. 17/12/2021 che ha finanziato il concorso di progettazione, si riportano gli elementi di essenzialità del progetto in questione interessante una ampia superficie di circa 140.000 mq, occupata da assetti stradali, viari, aree di sosta e parcheggio, aree di verde pubblico attrezzate, fabbricato servizi comunale, terminal bus, stalli di arrivo, sosta e partenze degli autobus del servizio di trasporto pubblico urbano ed extra urbano.

L'ambito d'interesse risulta tra l'altro posto a presidio diretto di attività commerciali, turistiche, direzionali e sportive di rilevanza anche extra-comunale e ludico – ricreative, infatti l'ambito di intervento è caratterizzato dalla presenza di:

- Terminal autobus ed annesso fabbricato servizi di proprietà comunale;
- Impianti sportivi di proprietà comunale (palazzetto dello sport, campo sportivo in erba artificiale);
- Immobili pubblici destinati a sedi istituzionali: Edificio Comunità Montana, Palazzo della Provincia di L'Aquila, sede distaccamento VV.F.;
- Viabilità e parcheggi pubblici;
- Costruenda Piscina coperta comunale;
- Piste ciclabili;
- Parco urbano comprendente il "parco avventura";
- Edifici privati destinati a residenza, attività commerciali e terziarie;

L'attuale configurazione complessiva risente, ovviamente, di una evidente stratificazione temporale dei diversi profili funzionali assunti ed organizzativi che, alla attualità, necessitano di una riorganizzazione migliorativa coerente con gli obiettivi di crescita funzionale, turistica e socio-economica della città di Castel di Sangro e del comprensorio.

2. FINALITA'

Il fine del progetto si sostanzia conseguentemente in una maggiore qualificazione degli spazi pubblici, il miglioramento dell'accessibilità – con particolare dedizione alle esigenze delle "fragilità sistemiche" - e della migliore modalità, il mantenimento rafforzato o l'insediamento di attività di servizio pubblico, la cura dell'immagine del sistema abitativo, la valorizzazione delle specifiche emergenze naturalistiche e dell'unito reticolo dei corpi idrici quali componenti del paesaggio antropico, dell'arredo urbano, l'utilizzo di tecnologie innovative, la messa in disponibilità di fonti energetiche alternative previamente generate ed inserite nel contesto urbanistico, edilizio ed architettonico del comparto.

In particolare l'intervento è finalizzato a conseguire i seguenti obiettivi:

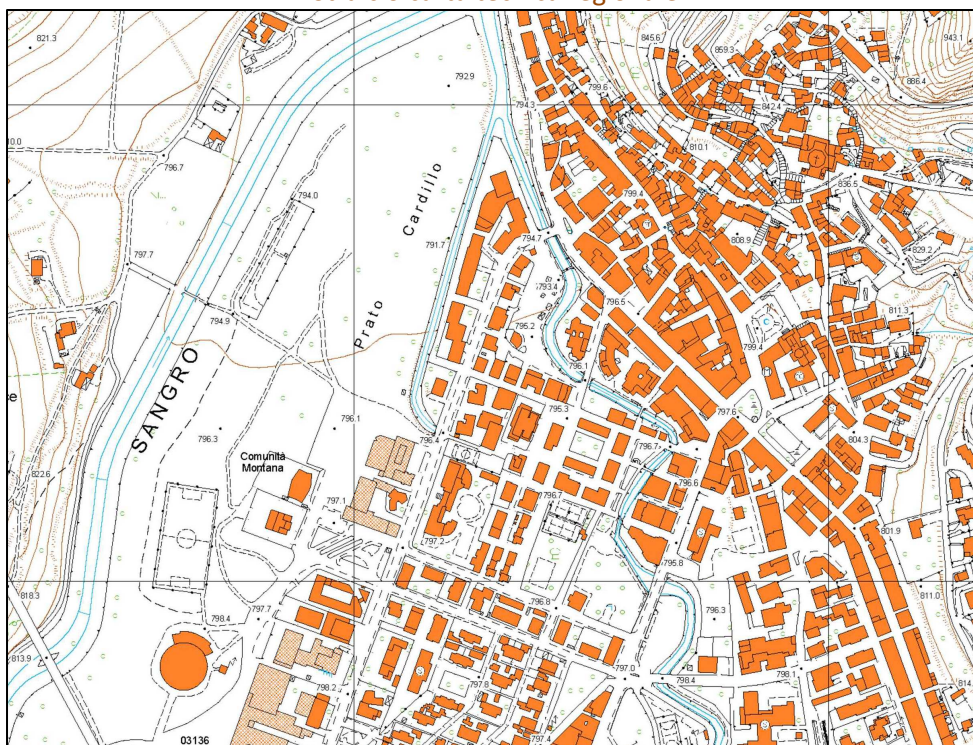
- Il completamento / valorizzazione dell'attuale terminal, la realizzazione di pensiline protettive (tipo galleria) valorizzando elementi strutturali metallici e coperture compatibili con impianti fotovoltaici;
- La valorizzazione del patrimonio pubblico;
- La creazione di stazione di ricarica di vettori a propulsione elettrica;
- La creazione di ambienti dedicati alla gestione delle attrezzature e delle forniture a nolo connesse con il sistema delle attigue piste ciclabili;
- Il riordino gerarchico , funzionale e manutentivo dei rami stradali, dei percorsi pedonali e degli spazi pubblici pertinenziali degli immobili pubblici e degli impianti sportivi;
- La conservazione e valorizzazione del sistema del verde urbano e periurbano;
- Il rinnovo dell'arredo urbano e della segnaletica in coerenza con la particolare vocazione turistico ambientale del territorio;
- L'inserimento di infrastrutture e/o impianti utili alla riqualificazione e valorizzazione dell'intero ambito oggetto di studio.

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE (Ambiti e cartografie)

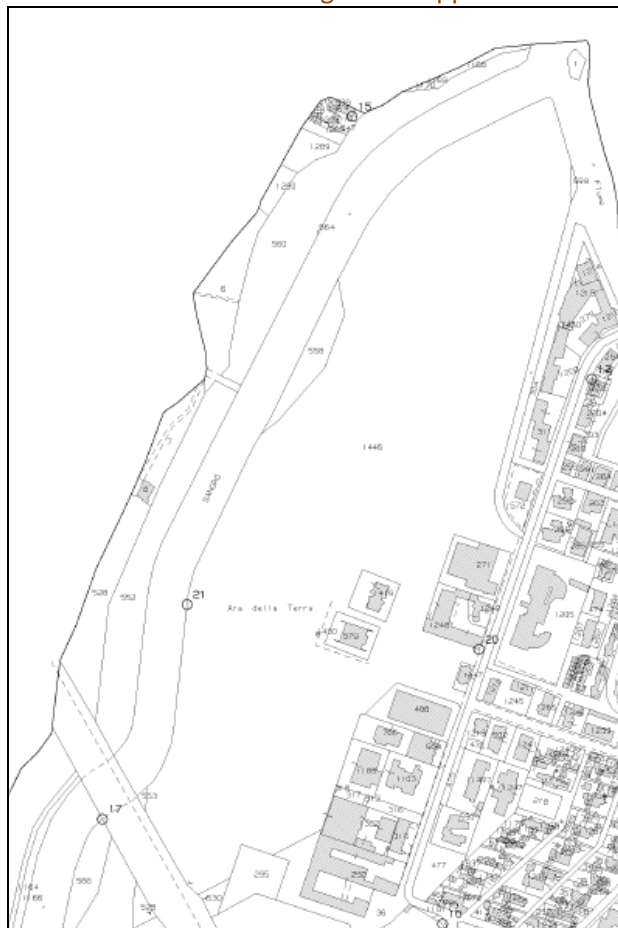
Stralcio ortofotocarta Regione Abruzzo



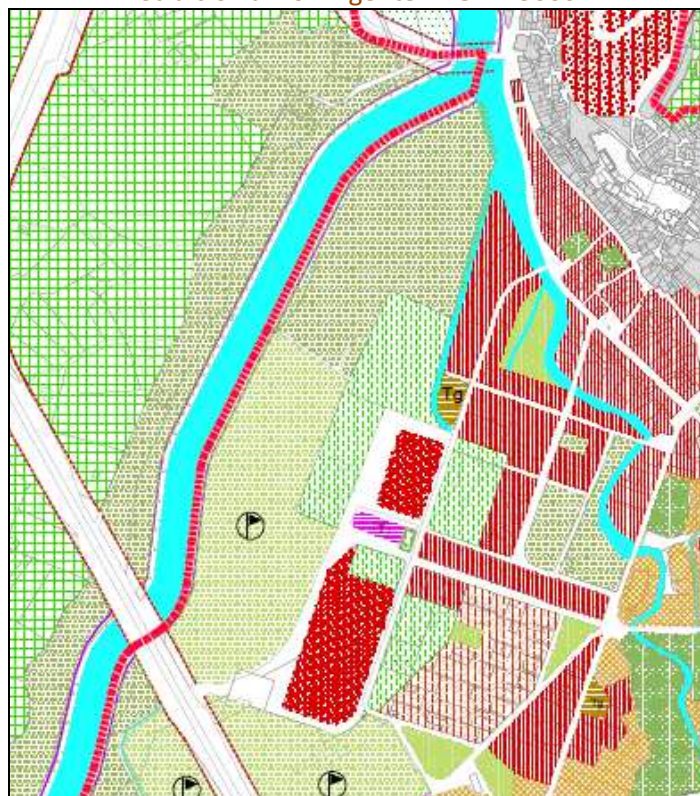
Stralcio carta tecnica regionale



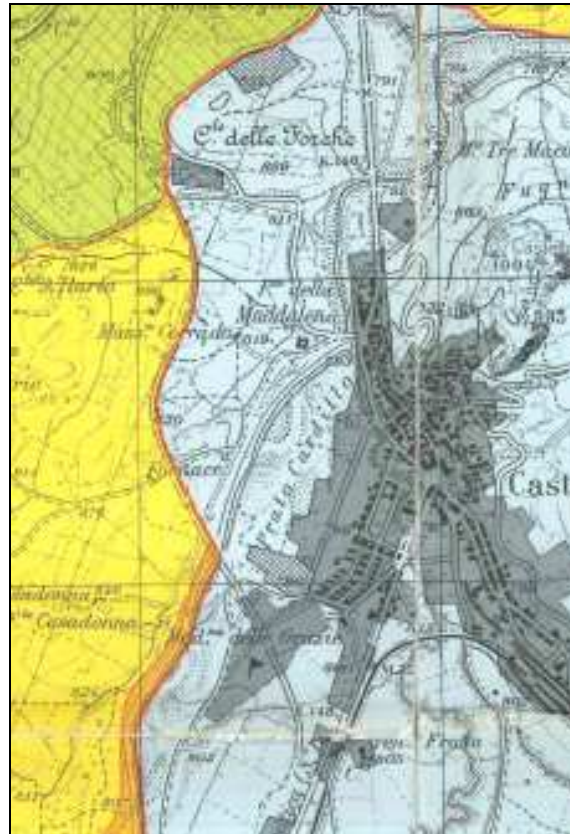
Stralcio catastale foglio di mappa n. 34



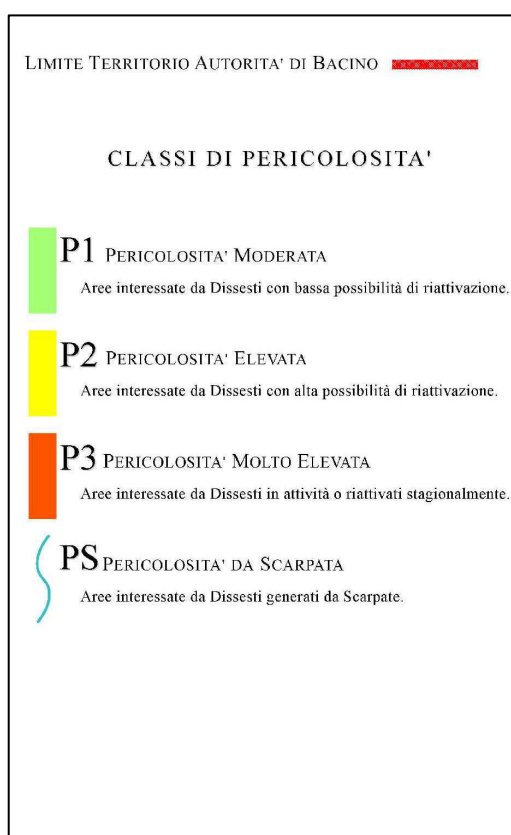
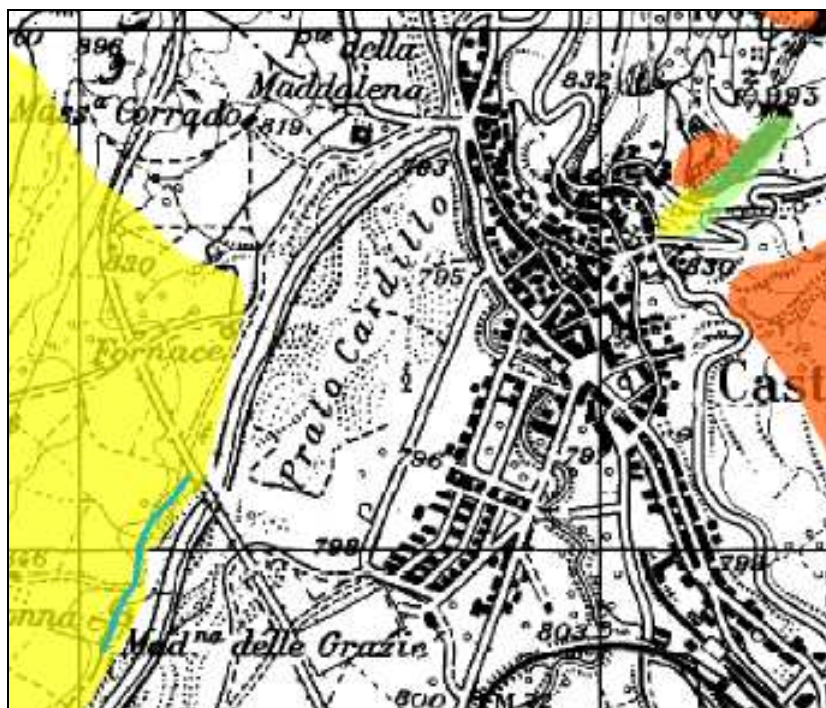
Stralcio Tav. 6B vigente PRG - 1:5000

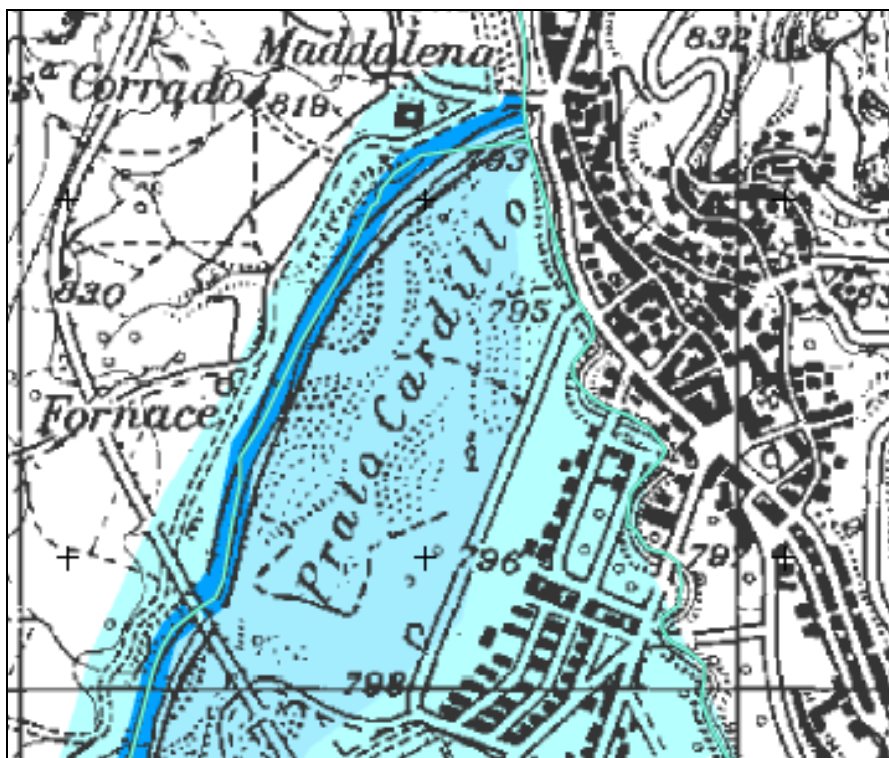







Stralcio Piano Paesistico



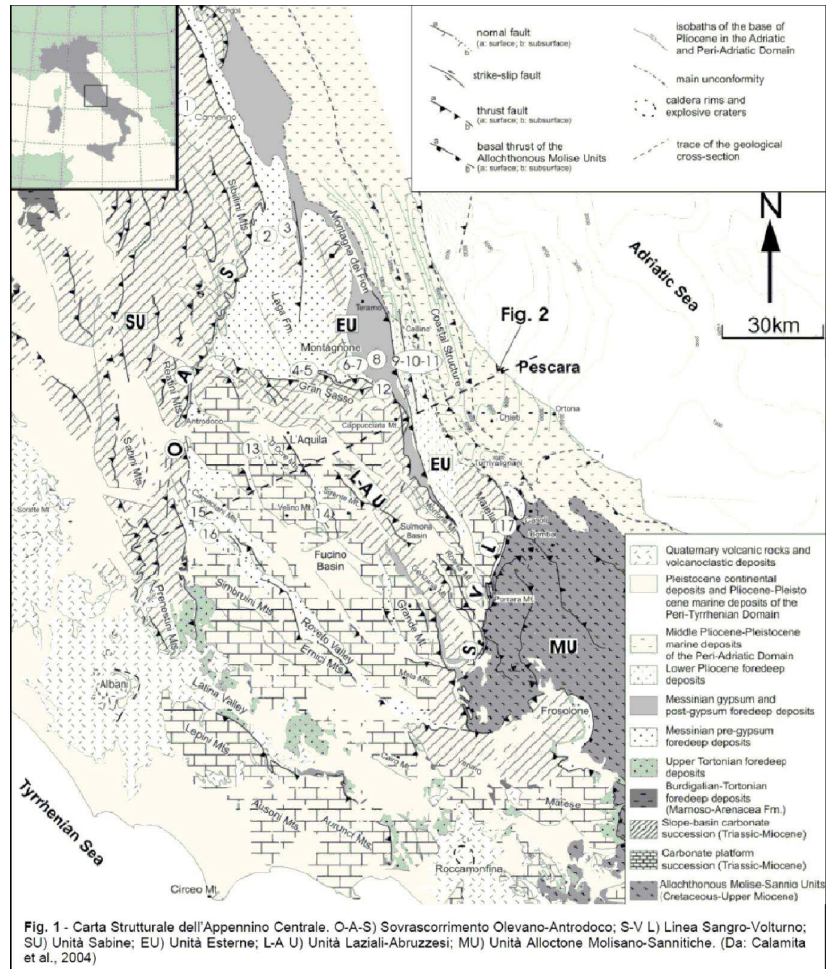
CATEGORIE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE	CODIFICA CARTOGRAFICA	PIANO REGIONALE PAESISTICO		
		Ambito montano	Ambito costiero	Ambito fluviale
		1 - Monti delle Laga	5 - Costa tarantina	8 - Fiumi Tardino e Vomano
		2 - Massiccio del Gran Sasso	6 - Costa pescarese	9 - Fiumi Tavo e Fino
		3 - Massiccio della Majella Meridionale	7 - Costa teatina	10 - Fiumi Pescara-Tirino e Sagittaria
		4 - Massiccio del Valle Sirente, Monti Simbruini, P.N.A.		11 - Fiumi Sangro e Aventino
CONSERVAZIONE INTEGRALE - Complesso di prescrizioni (e previsioni di interventi) finalizzate alla tutela conservativa dei caratteri del paesaggio naturale, agrario ed urbano, dell'insediamento umano, delle risorse del territorio e dell'ambiente, nonché alla difesa ed al ripristino ambientale di quelle parti dell'area in cui sono evidenti i segni di manomissioni ed alterazioni apportate dalle trasformazioni antropiche e dei disastri naturali; alla ricostruzione ed al mantenimento di ecosistemi ambientali, al restauro ed al recupero di manufatti esistenti.	A1	A1		A1
	—		A1c2 ambito 5	A2 ambito 8 A1a-A1b ambito 9 OC1 OC2/OC3 OC2 OC3 ambito 10 AOT ambito 11
	—		A1c3 ambito 5	A4 ambito 11
	A2	A2		A2
CONSERVAZIONE PARZIALE - Complesso di prescrizioni (e previsioni di interventi) finalizzate a quelle di cui sopra, che si applicano, però a parti o elementi dell'area con la possibilità, quindi, di inasprimento di livelli di trasformabilità che garantiscano comunque il permanere dei caratteri costitutivi dei beni su individuali le cui discipline di conservazione deve essere in ogni caso garantita e mantenuta.	—	A1d1 ambito 5		SA1, SBS, OC1 ambito 10
	—	A3		—
	B1	B1		B1
TRASFORMABILITÀ MIRATA - Complesso di prescrizioni (e previsioni) relative a quelle di garantire che la dominanza di trasformazione (legata ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dall'ambiente) applicata in ambiti critici e particolarmente vulnerabili, le cui configurazioni percettive è qualificata dalla presenza di beni naturali, storico-artistici, agricoli e geologici sia subordinata a specifiche valutazioni degli effetti legati all'insediamento dell'oggetto della trasformazione (sia urbanistica che edilizia) al fine di valutare, anche attraverso varie proposte alternative, l'idoneità e l'ammmissibilità.	B2	B2		—
	C1	C1		C1
TRASFORMAZIONE CONDIZIONATA - Complesso di prescrizioni relative a modalità di progettazione, attuazione e gestione di interventi di trasformazione finalizzati ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dalle diverse componenti ambientali.	—	—		OC7 ambito 10
	—	C2		—
TRASFORMAZIONE A REGIME ORDINARIO - Norme di rinvio alla regolamentazione degli usi e delle trasformazioni previste dagli strumenti urbanistici ordinari (P.T., P.R.G., P.R.L.).	D	D		D



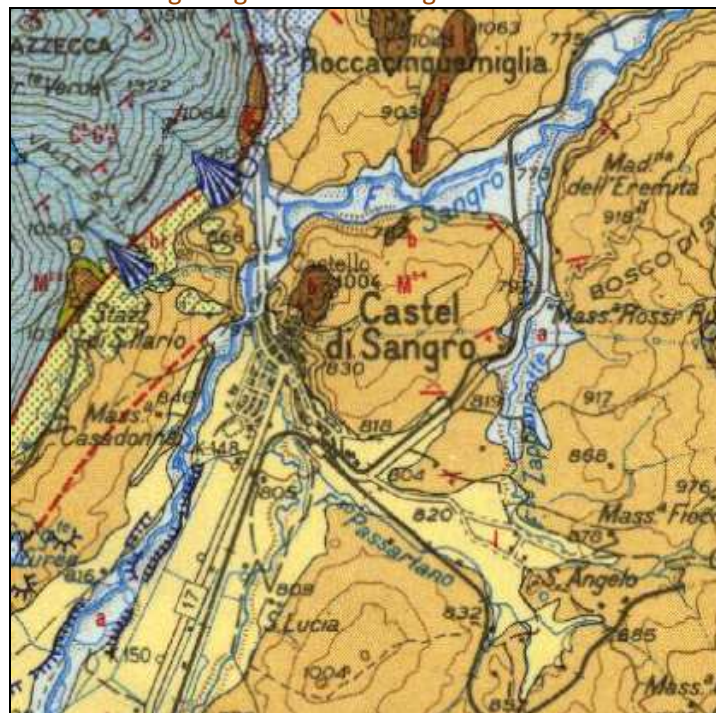


Classi di pericolosità idraulica (Q50 - Q100 - Q200) (*)	
 Pericolosità molto elevata $h_{50} > 1m$ $v_{50} > 1m/s$	 Reticolo idrografico
 Pericolosità elevata $1m > h_{50} > 0.5m$ $h_{100} > 1m$ $v_{100} > 1m/s$	
 Pericolosità media $h_{100} > 0m$	
 Pericolosità moderata $h_{200} > 0m$	

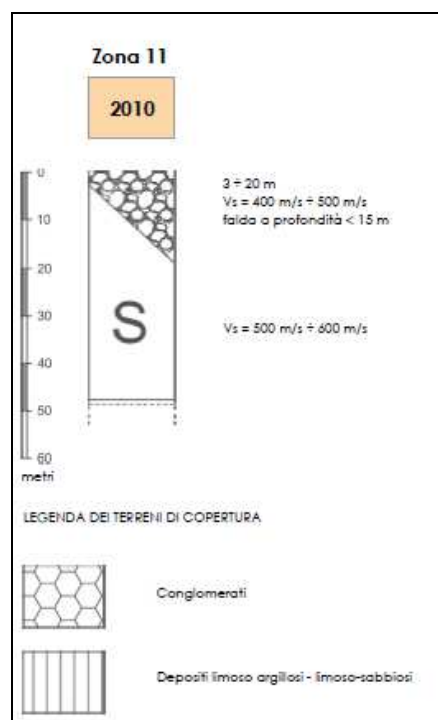
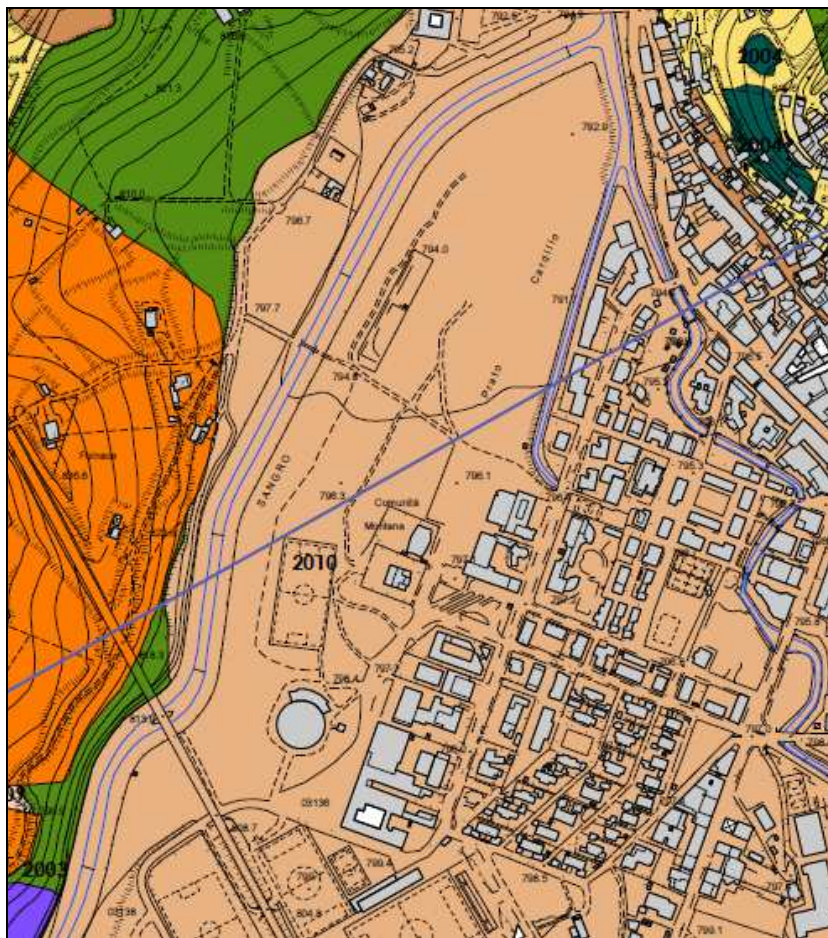
Geologia: Carta strutturale dell'Appennino centrale



Stralcio carta geologica d'Italia - foglio 153 – scala 1:100.000



MICROZONAZIONE SISMICA di 1° LIVELLO



3.1 Inquadramento geologico locale

La zona circostante l'area di realizzazione del progetto è compresa nella Carta Geologica D'Italia, foglio geologico in scala 1:100.000 numero 153 "AGNONE" e nella Carta Geologica dell'Abruzzo in scala 1:100.000 Ghisetti e Vezzani.

La zona del comprensorio di Castel di Sangro segna il confine inferiore dell'Appennino Centrale (spostandoci a S entriamo nel contesto dell'Appennino Meridionale) ed è stata oggetto di studio per motivi quali rischio sismico e rischio idrogeologico oltre ad essere stata interessata da ricerche mirate al reperimento di idrocarburi.

Ci troviamo in un contesto esclusivamente sedimentario caratterizzato dalla presenza di successioni di natura eterogenea, ma sostanzialmente riconducibili a quelle relative alla deformazione del Bacino Molisano, qui in contatto tettonico con le unità di piattaforma carbonatica abruzzese esterna; su questi terreni si impostano le alluvioni del Fiume Sangro, del Fiume Zittola e dei corsi d'acqua minori. I depositi alluvionali, la cui granulometria è fortemente condizionata dal regime idraulico delle acque, coprono la Valle dell'Alto Sangro a mantello (onlap) ed hanno uno spessore variabile tra i 5 e i 20 m.

Dall'analisi di tutti i fattori poc'anzi elencati e colti nell'area di stretto interesse, si può affermare con certezza che il substrato del sito in studio risulta caratterizzato da una sequenza sedimentaria prettamente calcarea. La stratigrafia che caratterizza il sito, con sufficiente grado di certezza e sicuramente per primi metri di spessore del substrato, in considerazione del volume significativo di sedime di interesse nel presente studio, può quindi essere schematizzata attraverso il seguente modello geotecnico:

- terreno pedogenizzato/riporti – spessore 0,2/0,7 circa (strato 1) -Attuale;
- ghiaie e sabbie con rilevante frazione ciottolosa, con passaggi pluridecimetrici di sabbie limose / limi sabbiosi - spessore 20 m circa - Olocene/attuale.

3.2 Classificazione sismica

La classificazione sismica dell'intero territorio nazionale è stata modificata con l'entrata in vigore delle nuove Norme Tecniche emanate con Decreto del Ministro delle Infrastrutture 17.01.2018 che modifica parzialmente il D.M. 14.01.2008.

Le norme stabiliscono che le azioni sismiche di progetto derivino da un'analisi della Risposta Sismica Locale (RSL), definita come la modificazione del segnale sismico proveniente dal substrato ad opera delle condizioni geologiche locali.

La valutazione della risposta sismica locale viene effettuata attraverso l'analisi della componente pericolosità del rischio sismico, che dipende dai seguenti parametri:

a) caratteristiche sismiche dell'area - sorgenti sismiche, energia, tipo e frequenza dei terremoti;

questi aspetti sono comunemente indicati come "pericolosità sismica di base";

b) caratteristiche geologico-stratigrafiche e morfologiche di un intorno significativo del sito in esame - depositi e forme del paesaggio possono modificare le caratteristiche del moto sismico in superficie e rappresentare aspetti predisponenti al verificarsi di effetti locali (effetti di sito) quali fenomeni di amplificazione del segnale sismico o di instabilità dei terreni (cedimenti, frane, fenomeni di liquefazione); questi elementi costituiscono la "pericolosità sismica locale".

Dunque, la "pericolosità sismica di base", costituisce l'elemento di conoscenza primario per la determinazione dell'azione sismica di sito che, in riferimento alle Norme Tecniche, è definita sulla base delle sue coordinate di latitudine e longitudine (allegati alle NTC - Tabella 1).

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

L'ente intende attuare l'obiettivo di realizzazione dell'intervento attraverso l'espletamento di un **"concorso di progettazione"** intitolato **"RIQUALIFICAZIONE AMBITO COMPRESO FRA VIA SANGRO, FIUME SANGRO, PALAZZETTO DELLO SPORT, PARCO AVVENTURA"**.

Il concorso di progettazione si svolgerà mediante procedura aperta articolata in due fasi:

- la prima fase, in forma anonima, finalizzata a selezionare le 5 (cinque) migliori proposte progettuali da ammettere alla successiva fase;
- la seconda fase, anch'essa in forma anonima, finalizzata ad individuare la migliore proposta progettuale tra quelle selezionate nella prima fase.

Il "Progetto di fattibilità tecnica ed economica" dovrà essere coerente con il tema progettuale descritto nel bando e con le indicazioni del "Documento preliminare alla progettazione".

In esito al concorso sarà individuato il vincitore al quale sarà corrisposto un premio così come al secondo, terzo, quarto e quinto classificato.

A seguito della formazione della graduatoria di merito ed all'assegnazione dei premi e/o dei rimborsi spese, l'amministrazione si riserva di esercitare l'opzione in ordine alla facoltà di assegnare al vincitore, purché in possesso dei requisiti di cui all'art. 24 - comma 2 del D.Lgs. 50/2016, con procedura negoziata senza bando, l'incarico per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione, sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica offerto, applicando a tal fine i corrispettivi previsti dal DM 17 giugno 2016, previa pattuizione dei compensi, predeterminando sin d'ora una riduzione del 20% sui corrispondenti corrispettivi.

Nel caso di raggruppamento temporaneo, si dovrà provvedere alla costituzione formale dello stesso prima dell'affidamento dell'incarico per lo sviluppo degli ulteriori livelli progettuali. Qualora il vincitore del concorso non fosse in possesso dei requisiti sopra citati, dovrà associarsi con professionisti che ne siano in possesso nelle forme del raggruppamento temporaneo come previsto dall'art. 152 - comma 5 del D.Lgs. 50/2016, presentando all'atto della partecipazione al concorso espresso impegno in tal senso.

Ove l'Amministrazione non intenda esercitare detta opzione nessun indennizzo o risarcimento sarà riconosciuto a favore del vincitore del concorso per il mancato affidamento dell'incarico.

In relazione alle indicazioni fornite dal D.Lgs. n° 50 del 18.04.2016 e dal D.P.R. n° 207 del 05.10.2010, per gli articoli ancora in vigore, ed in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'intervento, fatte salve le maggiori elaborazioni richieste dalla completa ed univoca definizione delle opere, gli elaborati da redigere nelle varie fasi progettuali sono di seguito elencati.

Il progetto definitivo dovrà comprendere in via esemplificativa e non esaustiva, i seguenti elaborati:

- relazione generale;
- relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- rilievi plano-altimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- elaborati grafici;
- studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- calcoli delle strutture e degli impianti;
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo;
- documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza.

Il progetto definitivo dovrà essere sottoposto all'approvazione degli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, preliminarmente alla progettazione esecutiva.

Il progetto esecutivo dovrà comprendere in via esemplificativa e non esaustiva, i seguenti elaborati:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

Tali elaborati devono intendersi quali elaborati minimi e dovranno essere integrati a cura dell'incaricato senza aggravio di spesa per l'Amministrazione, con gli eventuali ulteriori elaborati necessari al fine di rendere il progetto approvabile.

La progettazione sarà sottoposta ad una stringente attività di verifica, affidata a soggetti aventi gli opportuni requisiti.

L'appalto sarà aggiudicato mediante procedura aperta con il sistema "a corpo" e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ponendo a base di gara il progetto esecutivo.

5. FONTI DI FINANZIAMENTO E STIMA DEI COSTI

L'attività inerente il concorso di progettazione cui si procede è stato finanziato con D.P.C.M. 17 dicembre 2021 nell'importo complessivo di €. 47.652,78.

Il costo complessivo dell'intervento correlato al Concorso di progettazione viene stimato previsionalmente in € 2.500.000,00 attualmente privo di copertura finanziaria.

Il costo massimo di realizzazione dell'intervento da progettare è stimato in **€ 1.440.278,00** oltre alle somme a disposizione dell'Amministrazione come evidenziato nel Q.E. di seguito riportato.

Il suddetto importo risulta determinato con riferimento a costi parametrici desunti da progetti analoghi. Per quanto attiene il riferimento alle tariffe professionali, si propone la suddivisione dell'importo nelle seguenti in classi e categorie:

D.M. 17.06.2016	Grado di complessità (G)	Importo IVA esclusa
Id opere : E.19	1,20	€. 485.500,00
Id opere : V.02	0,45	€. 625.550,00
Id opere : S.04	0,90	€. 121.916,00
Id opere : IA.01	0,75	€. 69.104,00
Id opere : IA.04	1,30	€. 138.208,00
TOTALE		€. 1.440.278,00

Ai concorrenti viene indicato il criterio di calcolo per la computazione estimativa delle opere progettate. La stima dei costi di costruzione richiesta ai concorrenti è di massima ma deve individuare importi disaggregati per categorie specificando i costi parziali e la percentuale di incidenza sul costo globale.

Le opere oggetto della progettazione sono classificate, ai sensi del Decreto Ministeriale 17 giugno 2016, come segue:

CATEGORIA	Destinazione funzionale	ID OPERE	DESCRIZIONE	IMPORTO
EDILIZIA	Arredi,Forniture,Aree esterne pertinenziali allestite	E.19	<i>... Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane ecc...</i>	€. 485.500,00
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	Viabilità ordinaria	V.02	<i>Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili</i>	€. 625.550,00
STRUTTURE	Strutture, opere infrastrutturali puntuali	S.04	<i>Strutture o parti di strutture in muratura,legno,metallo.....</i>	€. 121.916,00
IMPIANTI	Impianti (A)	IA.01	<i>Distribuzione dell'acqua...impianti di fognatura, ecc...</i>	€. 69.104,00
IMPIANTI	Impianti (A)	IA.04	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rilevazione incendi, fotovoltaici, ecc...</i>	€. 138.208,00

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA			
RIQUALIFICAZIONE AMBITO COMPRESO FRA VIA SANGRO, FIUME SANGRO, PALAZZETTO DELLO SPORT, PARCO AVVENTURA.			
A	LAVORI		
a.1	Lavori	€ 1.440.278,00	
a.2	di cui per oneri e costi della sicurezza	€ 57.611,12	
		Totale Lavori	€ 1.440.278,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
b.1	Iva sui Lavori (22,00 %)	€ 316.861,16	
b.2	Indagini (Inclusa IVA 22%)	€ 43.208,34	
b.3	Progettazione definitiva ed esecutiva (incluso CSP e Rel.Geol.)	€ 157.806,13	
b.4	Iva e Oneri previdenziali su b.3	€ 42.418,29	
b.5	Direzione lavori e CSE	€ 95.878,23	
b.6	Iva e Oneri previdenziali su b.5	€ 25.772,07	
b.7	Collaudi (tecnico-amministrativo e statico)	€ 35.500,00	
b.8	Iva e Oneri previdenziali su b.7	€ 9.542,40	
b.9	Verifica della progettazione definitiva ed esecutiva	€ 15.000,00	
b.10	Iva e Oneri previdenziali su b.9	€ 4.032,00	
b.11	Occupazioni, asservimenti e acquisizioni	€ 15.000,00	
b.12	Interferenze e risoluzioni	€ 60.000,00	
b.13	Prove di laboratorio e verifiche	€ 35.000,00	
b.14	Incentivo Funzioni Tecniche art.113 del D.Lgs 50/16	€ 28.805,56	
b.15	Spesa gara, nulla osta, autorizzazioni e concessioni	€ 31.000,00	
b.16	Imprevisti, prestazioni in economia e/o a fattura	€ 143.897,82	
		Totale somme a disposizione	€ 1.059.722,00
		TOTALE	€ 2.500.000,00

6. FASI DELLA PROCEDURA

La realizzazione dell'intervento avverrà secondo quattro fasi successive, come di seguito sintetizzate:

6.1 FASE PRELIMINARE

- Espletamento del concorso di progettazione;
- Verifica e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

N.B. Le successive fasi vengono espone solo come profilo procedurale attesa, al momento, l'assenza di finanziamenti per dare corso alle stesse.

6.2 FASE DI PROGETTAZIONE E APPROVAZIONE

- Affidamento e redazione progetto definitivo;
- Ottenimento pareri enti preposti, validazione ed approvazione e del progetto definitivo;
- Redazione del progetto esecutivo;
- Validazione ed approvazione del progetto esecutivo.

6.3 FASE DI APPALTO

- Svolgimento della gara a procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'opera sulla base del progetto esecutivo;
- Affidamento incarico Ufficio di Direzione dei Lavori e Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione.

6.4 FASE DI REALIZZAZIONE

- Esecuzione dei lavori;
- Collaudo finale.

7. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'intervento dovrà essere realizzato nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di Lavori Pubblici, Ambiente, Sicurezza, regolamenti e norme tecniche di attuazione degli strumenti Comunali, nonché dei vincoli comunitari, nazionali, regionali e comunali vigenti sul territorio interessato dai lavori.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si richiamano le seguenti norme:

- P.R.G. vigente e relative N.T.A.;
- D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";
- D.P.R. 207/2010 "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/2006" per quanto ancora in vigore;
- D.Lgs. n. 152/2006, "Norme in materia ambientale";
- Decreto Ministero delle Infrastrutture "Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni». (18A00716) (GU Serie Generale n.42 del 20-02-2018 - Suppl. Ordinario n. 8)
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 380/2001 "Testo Unico dell'Edilizia";
- D.P.R. 327/2001 "Testo Unico delle Espropriazioni per Pubblica Utilità";
- D.M. 11/03/1988: "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
- D.P.R. 357/1997 "Regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CE"; - Direttiva 2006/42/CE "Direttiva Macchine";
- Norme "UNI EN" sulle tubazioni, apparecchiature idrauliche e componenti (chiusini, etc.);
- Piano Paesaggistico Regionale;
- Piano Urbanistico Comunale o strumento urbanistico comunale vigente;
- L. R. 12 aprile 1983, n. 18 Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo;
- Norme relative all'isolamento termico e rendimento energetico;
- Normativa in materia di impianti;
- Normativa in materia di prevenzione incendi;
- Normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
- Normativa in materia di ascensori;
- Marcatura CE prodotti per l'edilizia.
- Norme sui CAM
- Norme di cui all'art. 47 del D.L. 77/2021;

Castel Di Sangro , Febbraio 2023

APPENDICE: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO 1

Terminal autobus ed annesso fabbricato servizi



FOTO 2

Piazzale “Prato Cardillo”

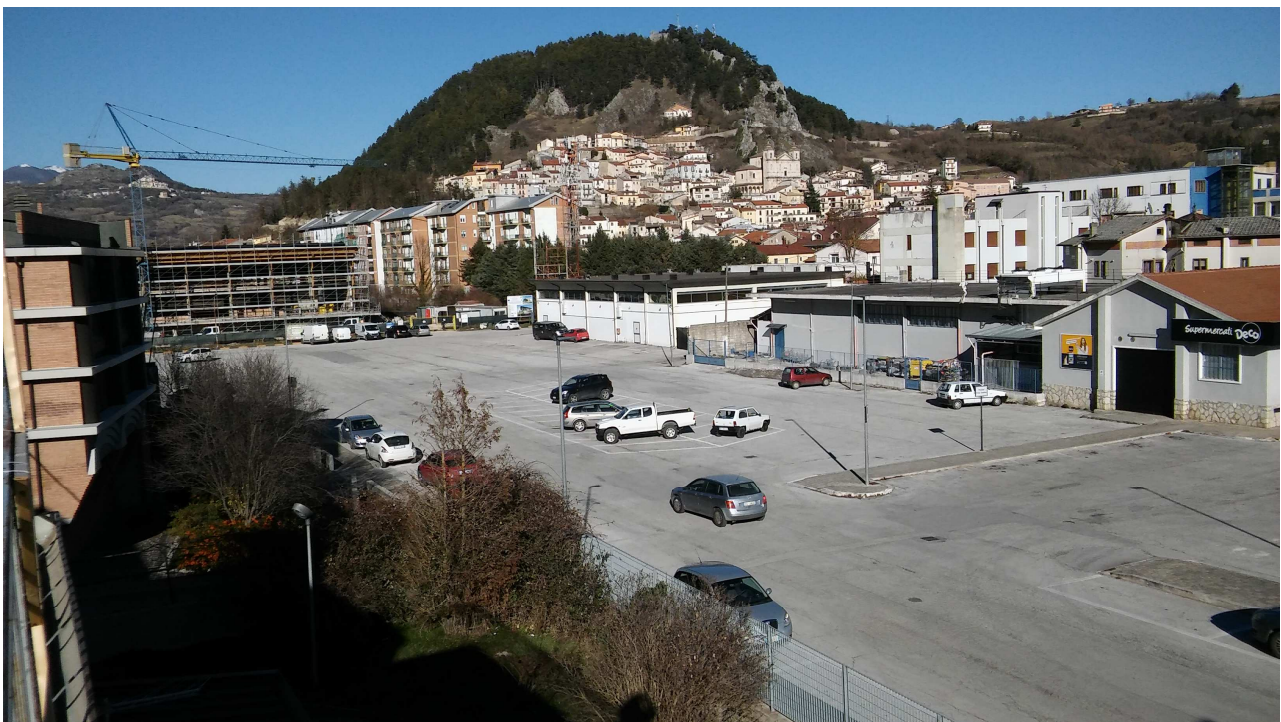


FOTO 3

Area Palasport – campo erba sintetica



FOTO 4

Sede ex Comunità Montana e viale dello sport



FOTO 5

Area antistante campo in erba artificiale



FOTO 6

Area adiacente costruenda Piscina comunale



FOTO 7

Area retrostante edificio Amministrazione Provinciale



FOTO 8

Parco Avventura



FOTO 9
Parco Avventura



FOTO 10
Area adiacente fiume Sangro



FOTO 11

Area adiacente piazzale Prato Cardillo



FOTO 12

Ingresso da via Sangro costruenda Piscina

